

Editoriale di Neerio Porcelli

La conferenza finale di FederiCult è stata sorretta ed accompagnata da fortissime sensazioni. Come in uno spettacolo teatrale che volge al termine, quando si avvicina il momento che segna la chiusura del sipario, commozione ed entusiasmo hanno dominato il pubblico in sala; da collante, una leggera malinconia per un appuntamento che ha ufficialmente segnato la fine dell'edizione 2022. Ma Federicus mai ha avuto un vero sipario da chiudere, perché sin dal 2012 ci si muove tutto l'anno attraverso tematiche sociali. Per l'appunto, da questo numero del Fortis Murgia News, il focus verrà portato lontano dalla festa, per dirigersi in porti che necessitano un'attenzione maggiore. Analisi di tematiche impellenti, registrate dalla nostra redazione in queste settimane, ci condurranno nel corso dei mesi più freddi dell'anno, per sentire ancora una volta il ristoro del calore umano, quello che non si percepisce fisicamente. Ancora, come tanti impetuosi affluenti, questi temi ci porteranno al Federicus 2023, in un percorso di bellezza e tanta ritrovata empatia. Buon viaggio, lettori!



Gli imperiali si raccontano

di Nunzia Laurieri

Una cultura alta, ma per tutti

Bilancio degli appuntamenti culturali di FederiCult.

di
Caterina
Colonna



Foto Nino Cammisa

Giovedì 3 Novembre, presso il teatro Mercadante, con una conferenza spettacolo, si è concluso il ciclo degli interventi culturali voluti dalla Fortis per accompagnare l'edizione 2022 di Federicus. L'istrionico professor Trifone Gargano, i bravissimi attori della FITA, gli instancabili volontari, presentati da Chiarita Nicoletti, hanno creato uno spettacolo godibilissimo per parlare di Dante e gli Svevi nella Divina commedia. Quest'ultimo momento è stato la chiave di interpretazione di tutto il progetto di FEDERICULT: fare di una festa medievale, magnifica nei suoi colori

artistici, anche un'occasione per nutrire la città nel suo bisogno di bellezza. Avvicinare tutti e parlare diversi linguaggi per raggiungere interessi disparati, questo era l'obiettivo! Abbiamo sfatato falsi miti sull'imperatore e sul Medioevo accompagnati dalla perizia letteraria di Fulvio Delle Donne e la ricerca storica di Francesco Violante; abbiamo gettato un seme di curiosità nei bambini con Antonella Colucci e Adriana Iannucci; abbiamo aggiunto al vero storico il vero poetico alle vicende degli Svevi con il romanzo di Francesco Nobile; abbiamo spinto

l'immaginazione oltre l'Arte con i rosoni di Puglia narrati da Antonio Gelormini; abbiamo offerto alla città una mostra con le più belle immagini dei dieci anni di Federicus. L'offerta si è poi ampliata con i progetti della Proloco, del Museo archeologico e Una stanza per un sorriso. Ci auguriamo che la comunità abbia tratto giovamento da questa possibilità di condividere e spezzare insieme il pane della conoscenza, perché, come diceva Dante nel Convivio: "tutti li uomini naturalmente desiderano di sapere." Al prossimo anno: faremo di più, faremo meglio!

Campionessa di calcio in carrozzina

di Mary Cristallo

Geoparco e geoeventi: lavoro di squadra

di Angela Simone

Altamura vista dai suoi quartieri: Sant'Agostino

di Felice Altieri

Gli imperiali si raccontano

Le emozioni provate durante le tre giornate di festa da Federico e Bianca Lancia

di Nunzia Laurieri



Foto F4

A distanza di un mese dalla fine dell'edizione autunnale del Federicus 2022 possiamo confermare che questa abbia riscosso un successo non del tutto pronosticabile considerata la pausa forzata di quasi due anni. Rispetto che alle edizioni precedenti, questa ha riservato delle piccole ma notevoli differenze per quanto riguarda la presentazione dei due personaggi principali, infatti

durante il corteo serale del 2 Ottobre i due protagonisti erano separati; l'imperatore, che per la decima edizione è stato rappresentato con eminenza dal 25enne Alberto Cirrottola, sedeva su di un trono, circondato da sette fanciulle (le arti liberali, praticate, ai tempi, dallo stesso) mentre Bianca Lancia, rappresentata dalla giovanissima Antonella Cariello, era posizionata più avanti nel corteo, meno valorizzata del suo sposo. Questa decisione è stata messa in atto dalla direzione artistica che, sotto consiglio di studiosi esperti, ha scelto di rimanere il più fedele possibile alla storia poiché al tempo dell'incoronazione, Federico poco più che ventenne, non era ancora sposato con Bianca. Ed

è stata soprattutto per questa necessità, che la scelta di un Federico così giovane è ricaduta sul concittadino Alberto, adocchiato casualmente per le vie della città (a differenza di Antonella, scelta per il ruolo tramite il concorso omonimo). Così, nella moltitudine di eventi, abbiamo ascoltato i pareri della gente entusiasta ma anche quelli dei figuranti coinvolti, per poter raccontare il post festa con gli occhi degli stessi partecipanti. Ma cosa avranno provato i due protagonisti di questa edizione? L'abbiamo chiesto ai diretti interessati, Alberto e Antonella, che all'unisono hanno sottolineato di aver sperimentato un'emozione unica mossa da una gran dose di entusiasmo e non poco timore, causato dal



Foto F4

peso della responsabilità di dover presentare al meglio il proprio personaggio; un timore comprensibile, certo, ma spazzato subito via dal calore della gente.

Non è stato di meno, l'aver avuto sicurezza in se' stessi senza mai tralasciare la spensieratezza, la leggerezza dei vent'anni e la gioia, a detta dei due, il vero motore di questa incredibile festa.

Eppure... l'amava !!!

25 novembre: una data per non dimenticare la violenza sulle donne.

di Caterina Pellegrino



Un femminicidio ogni tre giorni, donne che vengono uccise dal proprio compagno che di solito è un violento ma che fa fatica ad ammetterlo.

Quasi sempre la causa è legata a gelosia e istinto di possesso nei confronti della donna che viene uccisa, perché l'uomo violento tenta di dominare la

propria donna giungendo pur anche a minarne l'autostima e a compromettere la percezione della propria identità. Secondo il rapporto dell'OMS, la violenza sulle donne rappresenta un problema di proporzioni globali, commesso nella maggior parte dei casi all'interno delle mura domestiche.

Le Scarpette Rosse è una installazione nata da un'idea dell'artista messicana Elna Chauvet per denunciare gli abusi, la violenza sulle donne, e che dal 22 maggio 2009 è diventata il simbolo della lotta per i diritti delle donne. "È "violenza contro le donne" ogni atto di violenza fondata sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce, la

coercizione o la privazione arbitraria della libertà". Così recita l'art 1 della dichiarazione Onu sull'eliminazione della violenza contro le donne. Anche nella nostra città ci saranno iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema da proporzioni gigantesche e grazie ad un tavolo di concertazione aperto ad associazioni, scuole, gruppi ecc. sarà un momento di riflessione sul fenomeno della violenza sulle donne. Quest'anno la Settimana delle Scarpette rosse avrà per filo conduttore il tema "Io non ho paura".

Campionessa di calcio in carrozzina

Francesca Cicirelli, atleta della Asd Pegaso Aias Matera, laureata campionessa nazionale di Powerchair Football.



Powerchair Football "quando lo sport supera le barriere": questo è il motto per raccontare la storia, di come Francesca Cicirelli, classe 1991, altamurana, costretta dalla Sma su una carrozzina è diventata campionessa di calcio nazionale!

Una ragazza come tante della sua età, laureata in scienze politiche, un lavoro, una famiglia, gli amici e gli impegni sportivi. Francesca è una ragazza solare, caparbia e con una grande forza di volontà che si è appassionata a questa disciplina e che ha preso piede in molte nazioni come anche in Italia. "Uno sport ideale per certe tipologie di disabilità" ci spiega Francesca, "infatti il calcio, è un'attività sportiva che è possibile praticare da persone con grave disabilità e in carrozzina elettrica".

Francesca si è avvicinata a questo disciplina sportiva quasi per caso, con il passaparola fra amici che le ha consentito di iniziare questo sport. Sin da subito, non sono mancati i disagi, fra i diversi spostamenti negli allenamenti prima a Trani, poi Bari e attualmente negli allenamenti con la Asd Pegaso Aias Matera.

Ma la soddisfazione e la gioia di Francesca sono incontenibili e superano tutto. Come grande è stata la sua soddisfazione nel ricevere la telefonata del mister Lorenzo Vandelli per la convocazione in Nazionale Italiana, "una chiamata inaspettata, ci ho creduto dal primo momento, sarò fra i primi atleti in questa disciplina in Italia, la convocazione è stata immediata ed anche la mia risposta, senza alcuna esitazione ne timore" racconta



Francesca, che forse ancora incredula del suo ruolo è certamente diventata un simbolo per i tanti ragazzi che mollano presto, perché Francesca spiega "tutto l'impegno e la passione di questo mondo non bastano, perché per partecipare a queste gare bisogna essere muniti di carrozzine sportive specifiche per la pratica sportiva, con un costo elevato e che garantiscono sicurezza per l'atleta". Un limite per molte famiglie e per molte società sportive, nonostante il supporto dei bandi regionali. Il sogno nel cassetto di Francesca Cicirelli si è avverato, indosserà la maglia della Nazionale, ha abbattuto non solo le barriere architettoniche ma anche quelle mentali, che purtroppo esistono ancora, ma lei non molla, è una tosta!

Disabili e scuola? Il dialogo è aperto

Il Comitato Genitori Speciali è stato ricevuto dalla neuropsichiatria di Altamura.



A differenza di tutto il resto di Italia ad Altamura - Gravina - Santeramo - Cassano c'è un piano educativo individuale per i disabili a scuola che può essere convocato anche ad aprile? E' vero. In altre scuole

d'Italia gli incontri tra scuola e neuropsichiatria sono addirittura tre: Pei di inizio anno, incontro per poter procedere e incontro di fine anno. Nel distretto dell'Alta Murgia questo non accade mai?

E' vero. Tutto ciò che in altri luoghi di Italia pare al massimo una emergenza sul nostro territorio è la norma. E' la verità. E' ciò contro cui si combatte ogni giorno. Non lo dice solo chi protesta, ma anche i veri protagonisti: l'Asl territoriale. "Abbiamo posto la questione dei Pei che iniziano tardi, della mancanza dell'Asl a volte nei Glo e - dice Evita Selvaggiulo, presidente del Comitato Genitori Speciali - siamo stati ricevuti dalla neuropsichiatria di Altamura.

Era presente anche il dottor Lozito, che è il responsabile regionale. In pratica i vari disagi avvengono per la mancanza di personale. Sono in 4 e, a parer loro, per una utenza di 280 persone non riescono a occuparsi di scuola, piani educativi, nuove prese in carico.

Anche perché alla stessa equipe tocca pure occuparsi dei piani di trattamento. Insomma cosa non da poco. Noi come Comitato Genitori Speciali lo comprendiamo, ma non possiamo più concepirlo. Non siamo cittadini di serie B. Già fino a poco tempo fa per fare riabilitazione in convenzione bisognava andare in una altra regione, ora che c'è, con tantissime difficoltà, anche strutturali, c'è uno spazio per la riabilitazione sanitaria pubblica. Ma se la neuropsichiatria afferma di essere aperta per la scuola, ammette di avere tantissime carenze.

Ai nostri bimbi e ragazzi non sono garantire le cose essenziali. A chi dobbiamo chiedere per avere ciò che ci spetterebbe?"



Altamurano il miglior ricercatore dell'anno

Con radici ben salde nella nostra terra Michele Bolognese lavora per portare l'Idrogeno in Puglia.

di
 Domenico
 Pepe



Quando si parla di giovani, spesso ci lasciamo andare ai soliti luoghi comuni, legati alla spensieratezza dell'età giovanile, al poco impegno e alla sregolatezza, però i giovani sono spesso anche altro e questa volta dobbiamo essere, come comunità altamurana, orgogliosi di un nostro

giovane concittadino che si è distinto a livello internazionale per essere stato premiato qualche giorno fa a Bruxelles, durante la Settimana dell'idrogeno 2022, come miglior ricercatore dell'anno dalla Hydrogen Europe Research, associazione internazionale composta da

università e organizzazioni di ricerca nel concorso Young Scientist Award 2022. Parliamo di Michele Bolognese, altamurano, ricercatore della Fondazione Bruno Kessler da quattro anni. Fondazione ai primi posti in Italia, che da sessanta anni, attraverso 11 centri dedicati si occupa di tecnologie, innovazione, scienze umane e sociali. Michele Bolognese, attento ai processi di transizione ecologica, dopo aver studiato e lavorato su tematiche che spaziano dall'integrazione del solare termico nei processi industriali, sistemi di accumulo di energia, attualmente ricopre un ruolo nel ramo Sustainable Energy Center della Fondazione occupandosi di produzione

di Idrogeno. Nei futuro c'è sicuramente la voglia di poter ritornare in Puglia a lavorare per quel progetto che ha contribuito a scrivere ovvero la Puglia Hydrogen Valley che prevede la costruzione di tre impianti è una delle prime iniziative per la produzione e trasporto di idrogeno verde su larga scala in Italia. Una importante iniziativa che porterebbe verso la neutralità climatica oltre all'indipendenza energetica. Ringraziando chi l'ha supportato, la famiglia e Rosaria la sua compagna, Michele dedica questo premio a suo nonno, Michele Moramarco, venuto quest'anno a mancare. Con orgoglio, lo attendiamo nella nostra terra a braccia aperte.

Geoparco e geoeventi: lavoro di squadra

Altamura, tassello importante nella rete di collaborazioni

di
 Angela
 Simone



Risale al 2019 la candidatura del Parco nazionale dell'Alta Murgia -che conta tredici comuni ed un'area di 68.000 ettari- a GEOPARCO UNESCO. L'Alta Murgia e la zona delle premurge, costitutive l'odierno Parco, oggi a cavallo tra due province, un tempo erano un unico lembo di terra dell'antichissimo continente Adria, quasi scomparso perché schiacciato tra le due placche di Africa ed Europa; un patrimonio geologico particolarmente ricco per la sua biodiversità che abbraccia siti di interesse mondiale: le cave di bauxite, il Pulo, la superficie calcarea con le orme di dinosauro, e siti di interesse nazionale come la

Gravina. Finalmente a fine Ottobre sono giunti in visita, dalla Romania il geologo Dan-Alexander Grigorescu e dalla Spagna il paleontologo Ivan Cortijo Sanchez, i commissari UNESCO incaricati della valutazione. I due studiosi sono stati accolti e accompagnanti in un tour di visita che ha avuto la durata di tre giorni interi su percorsi specifici, coinvolgendo le comunità locali, con degustazioni di prodotti locali e performance artistiche e musicali. L'iter di candidatura ha contribuito a migliorare la fruibilità del territorio con l'inserimento, presso i geositi, di una nuova cartellonistica,

l'allestimento di totem e di infopoint, la realizzazione di materiale informativo, uno spot video e soprattutto l'avviso pubblico

"Geoeventi" che coinvolge amministrazioni e associazioni nello sviluppo di attività educative, ricreative e divulgative.



Foto Neerio Porcelli

Altamura vista dai suoi quartieri: Sant'Agostino

di
Felice
Altieri



Mi sono sempre chiesto come mai un mattatoio fosse stato messo accanto ad una chiesa, la risposta è da ricercare nella storia del Regno di Napoli. Con elementi barocchi dalla facciata incompleta ed interno a croce greca, la chiesa di notevole valore storico e artistico, anche per le statue al suo interno, consacrata nel 1570, con l'attiguo convento fu dei padri agostiniani sin dal 1541. Gioacchino Murat divenuto re di Napoli nel 1808 cacciò gli agostiniani dal complesso per farne bene del popolo. I locali del convento furono poi dal 1861 adibiti a mattatoio comunale per quasi 150 anni. La chiesa, ai giorni nostri sempre gremita di fedeli, divenne parrocchia nel 1947 con il titolo di Santa Maria della Sanità, la cui immagine si trova nella cappella del

Santissimo. La stessa sarà poi intitolata a Sant'Agostino dal vescovo Tarciso Pisani. I locali dell'ex mattatoio, dopo anni d'incuria ed abbandono, sono stati oggetto di riqualificazione per divenire laboratorio urbano giovanile di Port'Alba. Vi si svolgono attività culturali tra i giovani,

volti a favorire lo sviluppo socio-culturale dell'intera città. A dire il vero, a detta di alcuni residenti, non vi è più una soddisfazione circa l'uso che se ne fa dei locali, in trascorse amministrazioni, anche luogo dimenticato. Tanto che l'Agenzia delle Entrate, anche lì ospitata, ha dovuto trasferire

gli uffici in altra città per insalubrità degli ambienti. Sant'Agostino è un vasto e popolato quartiere di Altamura, delimitato tra Via Bari e Via Cassano, Porta Bari e Port'Alba, costituito in gran parte da fitto reticolo urbano di case e stradine. Case piccole, monofamiliari e pochissimi condomini.

Ascoltando i suoi residenti raccolgo e riporto alcune loro istanze, tra cui la manutenzione delle strade, la difficoltà dei parcheggi e della raccolta dei rifiuti. Il verde è inesistente e gli anziani vorrebbero qui, nello stesso quartiere, un luogo per ritrovarsi, perché no, come suggerito da alcuni, presso lo stesso laboratorio giovanile di Port'Alba. Mettere gli anziani accanto ai giovani potrebbe essere una buona idea.



Pillole di Psicologia - Franco Basaglia

Psichiatra maestro nelle opere, edificante nelle azioni.

di Neerio
Porcelli



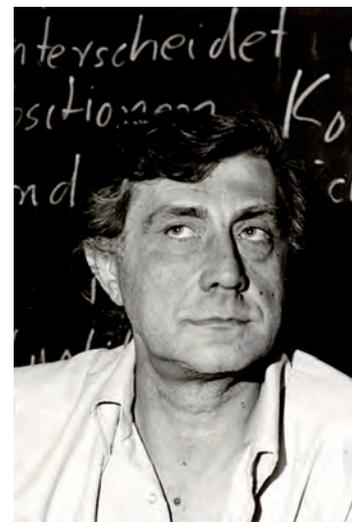
La necessità della somministrazione in 'pillole' di digressioni teoriche e storiche in Psicologia, permea attraverso l'articolo dello scorso numero del Fortis Murgia News sull'importanza dell'istituzione in Italia della figura dello Psicologo di Base. Necessità di rendere più vicina all'individuo una materia che fin troppo spesso è osteggiata da luoghi comuni ed imbarazzo. La speranza è narrare le azioni imprescindibili, l'evoluzione della materia e le rivoluzioni a noi più prossime, in poche ma efficaci battute. L'iter ideale vedrebbe come punto di partenza la rivoluzione drastica ad opera dello psichiatra Franco Basaglia (Venezia, 1924 - 1980), dottore maestro nelle opere, edificante nelle azioni. Direttore degli Ospedali Psichiatrici di Gorizia e Trieste, è stato uno dei più grandi

promotori e protagonisti della battaglia combattuta nella seconda metà del secolo scorso, per la chiusura definitiva dei manicomi. Tutto quanto di etico, teorico ed a tratti clinico ha portato irreversibilmente alla Legge 180/1978, è inscrivibile in una traccia sottesa all'evidenza data dalle condizioni pessime in cui vertevano i pazienti dei manicomi, svestiti della loro dignità, e costretti ad indossare abiti che li catapultavano in un mondo nel quale la centralità della persona era dimenticata, all'ombra di dettami e modus operandi fatiscenti e pressochè lontani dalla ricerca della cura più adeguata alla sofferenza psichiatrica. Attraverso questa chiave di lettura, in una accezione diametralmente opposta a livello temporale si intende il parallelismo tra le condizioni nei manicomi e la

concezione dell'uomo in 'Se questo è un uomo' di Primo Levi. "Si immagini ora un uomo, a cui, insieme con le persone amate, vengano tolti la sua casa, le sue abitudini, i suoi abiti, tutto infine, letteralmente tutto quanto possiede: sarà un uomo vuoto, ridotto a sofferenza e bisogno, dimentico di dignità e discernimento, perchè accade facilmente a chi ha perso tutto, di perdere anche se stesso.".1 In altri termini, i manicomi erano diventati luoghi dell'orrore ed è per questo che Basaglia non ebbe pace, fino a quando la Legge 13 Maggio 1978, n. 180, "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori" non vide la luce. Quello che è adesso il trattamento umano e razionale dell'individuo con sofferenze psichiatriche lo si deve al nostro connazionale. In questo articolo, di fondamentale

importanza sono le date, perchè lo spunto di riflessione deve nascere proprio dalla cortissima distanza che separa il 2022 da quegli anni così vicini, ma così distanti sotto determinati aspetti.

1 - Levi Primo, Se questo è un uomo, De Silva, Torino, 1945-1947





Per la Leonessa Volley un ottimo inizio di campionato

La Panbiscò Leonessa Volley Altamura sigla, alla 4ª giornata di campionato, un altro 3-0 contro l'Asem Bari.

di
Martina
Modeo



Ottimo inizio per le leonesse che conquistano la prima posizione in classifica a punteggio pieno. "Dopo la scorsa stagione passata a rincorrere un sogno quasi avverato, le ragazze sono cariche e vogliono riprovarci grazie anche al ritorno in squadra di Laura Facendola e Denis Ndriollari. Siamo in una fase iniziale del campionato e partita dopo partita si vede il lavoro fatto e gli schemi preparati di settimana in settimana, abbiamo una buona squadra ma ovviamente non dobbiamo mai abbassare la guardia soprattutto vedendo la posizione in classifica. Il campionato è molto lungo e ci aspettano partite difficili ma



faremo in modo di essere pronti per affrontarle nel modo giusto", queste le parole di Claudio Marchisio allenatore della Panbiscò Leonessa Volley. La classifica vede attualmente la Leonessa Volley occupare la prima posizione con 12 punti, seguita dalla Fenix Monopoli e il Turi con 11. Un buon inizio anche per il settore giovanile, in under 18 le prime due gare vinte permettono alle piccole leonesse di essere prime in classifica seguite dal Noicattaro a pari punti. "Vedere il palazzetto pieno è sempre un'emozione e per le nostre ragazze è importante il sostegno del pubblico di casa perciò vi aspettiamo numerosi" conclude Marchisio.



AutoValma

Ritorna

la Ford a Matera

"...siamo appena arrivati.
Ma ci prendiamo cura di te da sempre."



Vendita e Assistenza
C.da Rondinelle - Matera
Tel. 0835 409795



fordautovalma.it

Cambio di passo per la Team Altamura

In vista, la parte alta della classifica.

di Neerio Porcelli



La Team Altamura ha cambiato passo e si affaccia nelle zone alte della classifica, grazie ad una serie di risultati utili consecutivi e a grandi prestazioni. Da una risonante sconfitta in casa contro il Casarano, la svolta. Sono arrivati cinque risultati, prima due pareggi e, successivamente, tre vittorie consecutive. Un mese in cui grazie ad ottime prestazioni, la squadra allenata da **Ciro Ginestra** ha recuperato posizioni in classifica e raggiunto la zona play-off. Parte tutto dal pareggio senza reti della settima giornata giocata a Martina Franca. All'ottava giornata, in **Tonino D'Angelo** gremito di gente, arriva un secondo pareggio, questa volta contro il Brindisi, una delle candidate alla vittoria finale, con goal di **Molinari** al 90'



Foto Riccardo Dinardo

minuto. Sempre nel finale di gara arriva la vittoria esterna con la Nocerina grazie alla doppietta di **Croce** e al gol decisivo di **Caputo**. Convincente

la prestazione in casa con il Lavello, in cui **Croce**, **Sosa** e **Dipinto** mettono a segno le reti di uno schiacciante 3-0. Infine, un'altra vittoria in trasferta in

terra campana, sempre nei minuti finali, con goal di **Mattera** e **Bertolo**. Nel mentre, anche il passaggio del turno di Coppa Italia giocato a Fasano.



SPAZIO PORTE

Un giorno aprirò la **porta** e dietro troverò te.
 E quel momento lo chiamerò "**casa**".

| Fabrizio Caramagna |


 Altamura, SS 99 via Matera km 3

Fortis Murgia News

Periodico di Cultura e Sport dell'Associazione Fortis Murgia

Direttore Responsabile

Floriana Maffei

Hanno collaborato al n° 97

Felice Altieri, Caterina Colonna, Mary Cristallo, Felice Griesi, Andreana Illiano, Nunzia Laurieri, Martina Modeo, Ilaria Morgese, Caterina Pellegrino, Domenico Pepe, Neerio Porcelli, Angela Simone.

Impaginazione e grafica

Elvio Porcelli

Fotografi

Gianmarco Barone

Nino Cammisa

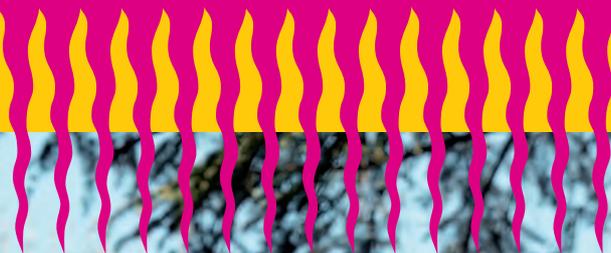
Stampa

Tipografia Castellano

Via Vecchia Buoncammino, 152
 Tel. 080 3106942 - Altamura (Bari)



LE PIÙ BELLE FOTO DI FEDERICUS



Gianmarco Barone